



Festa della donna, l'Università chiama a discuterne 5 sindaci

CAMPOBASSO. L'Università degli Studi del Molise anche quest'anno, su iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità - ed in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, ha organizzato il Corso: "Donne, Politica e Istituzioni - Percorsi formativi per la promozione della cultura di genere e delle pari opportunità".

Il ciclo didattico ha visto la partecipazione di quasi cento corsiste.

Oggi, in occasione della "Giornata Internazionale della Donna", alle ore 17 presso la Sala "Enrico Fermi" della Biblioteca di Ateneo in viale Manzoni a Campobasso, si terrà la cerimonia di consegna degli attestati.

L'evento fortemente voluto dal Rettore insieme alla Prof.ssa Elisa Novi Chavarría, delegata del Rettore per le pari Opportunità, da sempre molto vicina alle questioni riguardanti l'universo femminile, avrà come tema "Le donne per le Istituzioni" e non poteva avere una più significativa testimonianza: saranno presenti, infatti, le cinque donne che al momento rivestono la carica di sindaco in Molise.



Giovanni Cannata

L'incontro si aprirà con gli indirizzi augurali e di benvenuto del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise Giovanni Cannata.

Al dibattito prenderanno poi parte Fabiola De Marinis, sindaco di Lucito, Isabella Di Florio, sua collega di San Biase, Micaela Fanelli, primo cittadino di Riccia, Nicolina Del Bianco, di Macchia d'Isernia e Rosida Norelli, sindaco di San Felice del Molise.

Sarà un'occasione di dialogo, di confronto, parte-



Festa della donna, l'Università chiama a discuterne 5 sindaci



Giovanni Cannata

cipazione e condivisione non solo sulle motivazioni che le hanno spinte a ricoprire tale incarico, ma anche sull'impegno da assicurare ogni giorno e sulle difficoltà da affrontare.

Una testimonianza dunque che possa aiutare ad analizzare lo stato dell'arte sull'affermazione e l'inserimento delle donne nella vita politica e nei centri decisionali, a riflettere e a riconoscere le competenze e le professionalità femminili e che possa costituire non solo uno sprone, ma anche un utile insegnamento ed arricchimento di cultura ed esperienza. Nella società odierna, dove le "quote rosa" sono spesso ancora una chimera, una donna sindaco è di per sé un punto di svolta, un cambiamento rispetto al passato, fatto di consuetudini e di semplice gestione, un nuovo corso per l'etica in politica, che garantisca maggiore partecipazione, una sfida per il futuro.

LuCo